

Inaugurati 10 sportelli Informalavoro



Sono stati attivati dieci sportelli Informalavoro in altrettanti Comuni padovani: Rubano, Carmignano di Brenta, Casalserugo, Albignasego, Correzzola, Cadoneghe, Limena, Tribano, Vigonza e Villafranca Padovana. I nuovi servizi erogati rientrano nelle iniziative che integrano le attività dei nove Centri per l'Impiego già presenti nel territorio e sono resi possibili grazie ad un protocollo d'intesa messo a punto dalla Provincia di Padova per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro sui singoli territori.

"Questo servizio - ha dichiarato la presidente della Provincia di Padova Barbara Degani - rappresenta un aiuto concreto che il nostro ente dà ai Comuni, ai cittadini e alle imprese. Gli sportelli Informalavoro, attraverso il loro qualificato servizio, intendono offrire una possibilità in più alle persone che cercano un posto di lavoro in una fase di crisi occupazionale".

"I cittadini potranno presentare la loro candidatura alle offerte di lavoro ed essere selezionati per i colloqui aziendali - ha spiegato l'assessore provinciale al Lavoro e Formazione, Massimiliano Barison. In più, potranno conoscere quali ammortizzatori sociali sono disponibili".

Un esempio di educazione scolastica all'avanguardia sul territorio veneto

Commissioni provinciali in visita al "Magarotto"

La presidente della Provincia di Padova in sopralluogo all'Istituto specializzato per i ragazzi sordi

La seconda e la quarta commissione della Provincia di Padova si sono riunite nella sede dell'ITCG per sordi ISS Magarotto per un sopralluogo. I componenti delle commissioni, guidati dalla presidente della giunta provinciale Barbara Degani, dalla presidente del Consiglio Luisa Serato, dal presidente della commissione lavori pubblici Carlo Emanuele Pepe, dall'assessore all'istruzione Mirko Patron e da quello all'edilizia scolastica Gilberto Bonetto, hanno potuto apprezzare le nuove potenzialità dell'aula magna dell'istituto che si è recentemente dotata del "sistema Loggia", un sofisticato impianto audio/video, all'avanguardia nel panorama dell'istruzione specializzata.

Una breve visita ai locali della scuola ha consentito ai consiglieri di apprezzare il sistema di comunicazione visiva multifunzionale di cui è dotato il Magarotto, oltre al completo cablaggio dei locali e alla efficiente dotazione tecnologica dei quattro laboratori di informatica. "Questo istituto - ha detto la



presidente Degani - rappresenta un fiore all'occhiello per l'Italia e dimostra come a fronte anche di finanziamenti non enormi si riescano ad ottenere grandi risultati. L'istituto Magarotto è specializzato nell'educazione delle persone sorde e dimostra come, grazie alla didattica innovativa, sia possibile

colmare le differenze con le persone normodotate, garantendo un approccio al mondo del lavoro con maggiore professionalità e sicurezza".

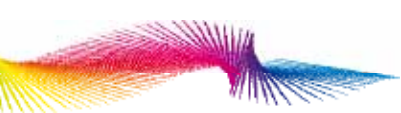
Di particolare interesse è stata l'esperienza che i consiglieri hanno potuto fare, a margine dell'incontro, nella cornice del Parco dell'Istituto.

Week-end di Cura e Cultura ad Abano e Montegrotto Terme

Dall'8 ottobre "Corpo a Corpo 2010, un programma culturale che indagherà in profondità i rapporti tra anima e corpo. Lo si farà attraverso conferenze, dibattiti ed esibizioni al Palazzo del Turismo di Montegrotto Terme, che sarà animato per tre week end da testimonianze illustri ed eventi per conoscere la filosofia e la psicologia, per parlare di erotismo, passione e neuroscienze, per approfondire gli aspetti fisiologico, anatomico e mediatico della corporeità,

in un'offerta culturale in cui il pubblico potrà scoprire i benefici psicofisici delle acque termali di Montegrotto Terme. Alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa erano presenti Marzia Banci Pres. Associazione "Filosofia e Vita", Leandro Comacchio Assessore provinciale alla cultura, Flavio Manzolini, Pres. Turismo Padova Terme Euganee, Umberto Curi Docente di storia della Filosofia Moderna e contemporanea presso l'Università di Padova.





Nella Sala della Carità, a Padova, si è tenuto il convegno "Cultura come fattore di sviluppo economico"

Nuove prospettive per la ricerca scientifica padovana

Il Museo della Storia della Medicina sarà punto di riferimento per docenti e studenti universitari



La cultura come fattore di sviluppo economico. E' questo il tema di un convegno organizzato dalla Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute e dalla Provincia di Padova, svoltosi nella Sala della Carità, di fronte all'ex ospedale San Francesco dove sorgerà il Museo. "In vista della realizzazione del Museo di Storia della Medicina - ha detto la presidente Barbara Degani nell'introdurre i lavori - è ormai tradizione celebrare il giorno di San Francesco in questa splendida sala, realizzata proprio in omaggio al Santo patrono".

Il Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova sorgerà infatti dove nel 1414 fu fondato il primo ospedale italiano di moderna concezione, un luogo cioè dedicato in modo specifico alla cura dei malati e non genericamente all'assistenza dei poveri e dei bisognosi. Nello stesso luogo, il secolo successivo, veniva rivoluzionato l'insegnamento della clinica medica e nasceva la moderna anatomia. "Questo straordinario patrimonio storico e culturale - ha aggiunto la presidente della Provincia di Padova - può

diventare fattore di sviluppo se il progetto di riqualificazione che lo interessa terrà conto delle nuove frontiere della ricerca scientifica, se offrirà spazi per eventi, incontri e manifestazioni e se, grazie alle più moderne tecnologie, potrà affermarsi come punto di riferimento per professionisti, docenti e studenti a livello nazionale e internazionale". Dopo la presidente Degani è intervenuto il vice presidente e assessore ai Beni culturali della Regione Veneto Marino Zorzato. "Il tema dell'incontro - ha detto - è di grande interesse soprattutto per

chi, come me, ha responsabilità di indirizzo nelle politiche culturali. Ed è di fondamentale importanza affrontare questa materia con la consapevolezza che la cultura è uno dei motori trainanti dello sviluppo economico". La città di Padova, ha aggiunto il Rettore dell'Università Giuseppe Zaccaria, "può essere considerata una delle maggiori capitali del mondo per quanto riguarda la cultura medica. Credo che il Museo della Medicina - ha aggiunto - potrà essere considerato una struttura di studio e di ricerca per un'ampia area geografica".





Nuovo tracciato stradale che collegherà due autostrade per migliorare la viabilità Sr 10 "Padana inferiore": approvato il progetto preliminare



È stato approvato dalla Regione Veneto il progetto preliminare per il nuovo tracciato della Sr 10 "Padana inferiore". La variante, lunga complessivamente 25,5 km, si estende per 17,8 km in provincia di Padova e per 7,7 km in provincia di Verona, e collegherà il Comune di Carceri con la località Orti, in Comune di Legnago. "Il nuovo tracciato è un'opera molto importante per la nostra

provincia - ha detto la presidente della Provincia Barbara Degani - dato che la Sr 10 rappresenta una delle principali arterie per il nostro territorio. Si tratta di un progetto lungamente atteso, ma la cui realizzazione, in questo momento, è ferma a Carceri dove, di fatto, si crea un imbuto a causa del traffico molto intenso". L'obiettivo della nuova "Padana inferiore", infatti, è anche quello

di sgravare dal traffico pesante i molti paesi che si affacciano sulla Sr10.

"Con questo intervento - conferma l'assessore regionale alla Viabilità Renato Chisso - vogliamo dare una soluzione al traffico intensissimo che transita lungo la Padana inferiore attraversando molti centri storici con evidenti problemi di viabilità e vivibilità. Noi ci siamo impegnati dando unità ai vari progetti già esistenti ed abbiamo approvato, in via preliminare, un tracciato che passerà leggermente più a sud dell'attuale sede stradale".

La dimensione strategica della variante è suggerita anche dagli sviluppi futuri che interesseranno tutta l'area della Bassa: "Non va dimenticato, infatti - suggerisce la presidente Degani - che il nuovo tracciato metterà in collegamento ben due autostrade: la Padova-Bologna attraverso il casello di Monselice con la Valdastico sud, oggi in fase di realizzazione, che sarà completata nel 2013"

Un progetto di prevenzione delle dipendenze e di altri comportamenti devianti

Clessidra: maggior attenzione al mondo giovanile

Si chiama progetto 'Clessidra' ed è la nuova iniziativa contro le dipendenze giovanili finanziato dalla Regione del Veneto e frutto della collaborazione tra la Provincia di Padova, gli enti locali del territorio, le scuole, le associazioni e le Aziende ULSS n. 15, 16 e 17. Gli obiettivi sono stati presentati a palazzo Santo Stefano dall'assessore provinciale alle Politiche giovanili e ai Servizi sociali Marzia Magagnin e dal direttore generale dell'Ulss 16 Fortunato Rao. Tra i presenti il direttore dei Servizi sociali e coordinatore del "Gruppo Guida" del progetto Francesco Costantin, la Dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale provinciale Maria Giuliana Bigardi.

"La Provincia - ha spiegato l'assessore Magagnin - fa parte del tavolo di lavoro istituito per la realizzazione delle diverse fasi di questo progetto in qualità di ente di coordinamento. Per noi, infatti, l'attenzione verso il mondo giovanile è fondamentale poiché in gioco c'è il futuro della



società. Le dipendenze oggi rappresentano un problema grave e si stanno diffondendo in maniera subdola tra i ragazzi. Il progetto Clessidra - ha aggiunto l'assessore Magagnin - nasce proprio dalla consapevolezza e dalla necessità di realizzare interventi di prevenzione e di individuare precocemente le fragilità. Per questo le istituzioni sono chiamate a rafforzare

l'alleanza con la realtà scolastica e la famiglia per dare ai giovani delle proposte positive che li distolgano dal far ricorso alle dipendenze". Il progetto "Clessidra" coinvolge prioritariamente la scuola sia come luogo privilegiato di ascolto del disagio giovanile, sia come laboratorio di ricerca per dare corpo ad azioni efficaci, miranti al cambiamento di comportamenti anomali.

NOTIZIE FLASH



YOUNIVERCITY 2010: IL FORUM EUROPEO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

È stata l'occasione per Padova per contribuire alla definizione di un nuovo modello di diritto allo studio universitario che offra la possibilità agli studenti di competere e realizzarsi all'interno dello spazio globale della conoscenza. "La Provincia di Padova - ha affermato la presidente Degani - ha partecipato per dare il suo sostegno a questi obiettivi. Siamo consapevoli che il futuro del sistema economico e produttivo padovano sia fortemente legato allo sviluppo della ricerca, dello studio e della formazione poiché la chiave della competitività di un territorio si basa sul capitale umano e sulla conoscenza".



"IL SARTO DI PADOVA" RIAPRE. FIRMATO L'ACCORDO.

L'azienda di Legnaro, che produce e confeziona capi di abbigliamento, era stata dichiarata fallita dal Tribunale di Padova, lo scorso 3 giugno. Grazie alla mediazione della Provincia, invece, nel giro di una settimana, lo stabilimento riaprirà i battenti. "Lo scorso 20 settembre - ha spiegato l'assessore provinciale alle Politiche del Lavoro Massimiliano Barison - è stato firmato un accordo tra l'impresa, rappresentata dal curatore fallimentare Alberto Mazzo, le Rsu e I.C.B srl, la nuova società disposta a rilevare Il Sarto. Grazie all'impegno di tutti abbiamo raggiunto il fondamentale obiettivo di far ripartire un'azienda molto importante per il territorio e di garantire un futuro lavorativo a buona parte delle lavoratrici precedentemente impiegate. Il tutto in tempi rapidi per non perdere gli ordinativi in vista della produzione primavera-estate".

SPIZZICHI D' AUTORE

RASSEGNA CULTURALE DI INCONTRI LETTERARI

Liberamente Veneto



Giuliano Pisani
"I volti segreti di Giotto: Le rivelazioni della Cappella degli Scrovegni", Rizzoli Editore



Andrea Cangini
Francesco Cossiga
"Fotti il potere. Gli arcana della politica e dell'umana natura", Aliberti Editore



Vera Stepoj
"Le nuove ferite degli uomini", Cairo Editore



Stefano Lorenzetto
"Cuor di Veneto", Marsilio Editore



Antonia Arslan
"La strada di Smirne", Rizzoli Editore

Giovedì 7 ottobre ore 20.30

CANDIANA, frazione Pontecasse

Villa Renier

Via Liston 8

Giuliano Pisani

"I volti segreti di Giotto.

Le rivelazioni della Cappella degli Scrovegni", Rizzoli Editore

L'autore ci condurrà alla scoperta, indizio dopo indizio, del segreto celato negli affreschi di Giotto della Cappella degli Scrovegni. Pagina dopo pagina, Giuliano Pisani decifra i passaggi oscuri e svela la sofisticata trama dei volti sacri e dei simboli religiosi. Quella raccontata da Giotto è sì la storia di Cristo e della salvezza dell'uomo, ma è anche un invito a meditare sul significato della vita. Un messaggio universale ed eterno, scritto certamente sotto la guida di un raffinato teologo rimasto finora nell'ombra, un religioso la cui identità potrà essere rivelata solo dopo aver scoperto l'ultima tessera di un mosaico di indizi che la mano del grande maestro della pittura ha fatto giungere sino a noi.

Giovedì 14 ottobre ore 20.30

CORREZZOLA

Corte Benedettina, sala della Crocera

Viale Melzi 5

Andrea Cangini - Francesco Cossiga

"Fotti il potere. Gli arcana della politica e dell'umana natura",

Aliberti Editore

Con questo libro il giornalista Andrea Cangini ha raccolto il testamento morale di Francesco Cossiga, recentemente scomparso, in cui il Presidente Cossiga svela l'indole, accompagnando il lettore alla scoperta di verità "scandalose" fino ad oggi mai rivelate con tanta schiettezza sulla natura del potere, l'uso dei servizi segreti, la massoneria, il Vaticano, i complotti che hanno segnato l'Italia, raccontando senza pudore e ipocrisia cos'è e come funziona la politica.

Giovedì 21 ottobre ore 20.30

MASSANZAGO

Villa Baglioni - sede del Municipio

Via Roma 59

Vera Stepoj

"Le nuove ferite degli uomini",

Cairo Editore

Il maschio di oggi è in crisi, è ferito. I recenti fatti di cronaca, amplificati dalla sovraesposizione mediatica perché riguardanti uomini di potere, sembrerebbero evidenziare ferite "nuove", un alligatore di bulimia sessuale e violenza fisica ed psicologica nei confronti delle donne. In realtà una conferma del forte disagio maschile nella relazione col femminile. E Vera Stepoj va al cuore della questione, oltre il luogo comune: per "guarire" le ferite degli uomini, antiche e nuove, bisogna dunque obbligatoriamente ripartire dall'intero ambito relazionale.

Giovedì 28 ottobre ore 20.30

ABANO TERME

Villa Bassi Rathgeb

Via Appia Monterosso 52

Stefano Lorenzetto

"Cuor di Veneto", Marsilio Editore

Veneto, figlio di veneti e parti di un popolo che fu nazione per 1.100 anni, Stefano Lorenzetto racconta una delle più controverse regioni d'Italia. In questo suo ultimo libro, "Piccolo atlas di 'Il Giornale'", celebre per le sue interviste, partendo dalla sua esperienza personale di "povertà" e fatica, smonta molti stereotipi giornalistici, per arrivare alle conclusioni che non fittizia, bensì il Veneto, è "una repubblica fondata sul lavoro". "Il lavoro non è nemmeno un dovere per i veneti: è il senso stesso del vivere".

L'INGRESSO E' GRATUITO
fino ad esaurimento posti

INFO:

Segreteria organizzativa della Provincia tel 049 8201666

Associazione Liberamente Veneto
presidente dott.ssa Annarita Doardo
cell. 328 1663968
email: liberamenteventeto@libero.it

Giovedì 4 novembre ore 20.30

SELVAZZANO DENTRO frazione Montecchia

Az. Agr. Emo Capodilista La Montecchia

via Montecchia, 16

Antonia Arslan

"La strada di Smirne", Rizzoli Editore

Dopo La masseria delle allodole, il celebre romanzo dell'autrice, da cui è stato tratto un bellissimo film, anche La strada di Smirne ha conquistato senza riserve il pubblico che ama la narrazione di Antonia Arslan per il coraggio di testimoniare fino in fondo le vicende del popolo almeno condannato all'esilio e per la capacità di dipingere un mondo vivo e pulsante di donne e uomini straordinari. Donne e uomini normali che hanno sofferto senza spezzarsi, attraversando le alte fiamme che, nell'incendio di Smirne, sembravano voler bruciare la speranza di una vita nuova.

